

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 18 OTTOBRE 2003

Oggi, 18 ottobre 2003, alle ore 9 a Roma, presso la Sede Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta 92, si è riunito il primo Consiglio dell'Associazione Laici Verniani, debitamente convocato dal Presidente, eletto dall'Assemblea Generale del giorno 20 settembre 2003 (allegato 1 al presente verbale), con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Momento di preghiera introduttiva.
2. Nomina della segretaria dell'Associazione.
3. Valutazione delle forme attraverso le quali comunicare alle autorità ecclesiastiche lo Statuto (allegato 2 al presente verbale) e l'esistenza dei Gruppi Verniani.
4. Definizione degli ambiti Regionali dell'Associazione in Italia e nelle Nazioni nelle quali sono presenti le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea.
5. Definizione della formula e delle modalità per essere ammessi all'Associazione (St. Art, 9).
6. Stesura della bozza del Programma delle linee spirituali e di apostolato per l'anno 2004 in attesa delle relazioni dei singoli Gruppi.
7. Varie ed eventuali.

Il Consiglio si apre alle ore 9. Sono presenti, oltre al Presidente Mario Vittorio Trombetta, i Consiglieri signori:

Emilio Borella

Vincenzo Fornace

Giovanni Romano

Assente giustificata Cristina Elias de Dosso, Vicepresidente, che ha espresso per e-mail le sue opinioni su ogni punto dell'ordine del giorno.

E' presente la Madre Vicaria Suor Giuseppina Maria Nicolini in rappresentanza della Madre Generale, Suor Grazia Rossi, colpita da un grave lutto.

A tal proposito i convenuti decidono di terminare i lavori in tempo utile per poterle portare, in un momento triste, i saluti e la presenza di tutti i Gruppi Laici Verniani.

Punto 1. Momento di preghiera introduttiva.

Il Consiglio ha ritenuto di iniziare il suo mandato con un momento di preghiera per invocare sui presenti l'aiuto dello Spirito Santo. Sono state lette tre preghiere, delle quali una di Madre Teresa di Calcutta, che verrà beatificata proprio domani, 19 ottobre, da Papa Giovanni Paolo II in Piazza S. Pietro.

Punto2. Nomina della segretaria dell'Associazione.

Dopo una breve presentazione della figura e delle sue caratteristiche personali, e' stata nominata all'unanimità Segretaria dell'Associazione Laici Verniani, Lucia Margherita Renzi, responsabile di un gruppo piemontese di Laici Verniani.

Essa, commossa, accetta e ringrazia.

Il Presidente le consegna il libro dei verbali assembleari e del Consiglio, a pagine mobili e numerate, che verrà subito attivato e, successivamente, aggiornato.

Punto3. Valutazione delle forme attraverso le quali comunicare alle Autorità ecclesiastiche lo Statuto (Allegato 2 al presente verbale) e l'esistenza dei Gruppi Verniani.

Il Presidente ricorda che lo Statuto dell'Associazione, approvato dal Segretariato dei Laici, dopo essere stato ampiamente discusso presso tutti i Gruppi, ai primi giorni del corrente anno, deve ora ricevere l'approvazione ecclesiastica da parte della Santa Sede.

In merito all'iter da seguire, si dà lettura ad uno scritto di Padre Velasio. Da questo traspare che le stesse Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea dovrebbero avviare la procedura, come già operato in passato per le Missionarie di Carità.

La Madre Vicaria promette di interessare la Madre Generale al problema.

Suggerisce, nel frattempo, di individuare, a tal fine, una sede dell'Associazione, dal momento che si tratta di una organizzazione internazionale.

Consiglia, infine, la lettura dell'opuscolo "Sulle aggregazioni laicali nella Chiesa", dal quale si possono trarre utili informazioni sull'argomento.

Una volta ottenuta l'approvazione suddetta sarà cura dei vari gruppi laicali presentarsi all'Ordinario diocesano.

A tal proposito il consigliere Vincenzo Fornace ricorda che ogni Gruppo Verniano deve vivere con coerenza il proprio Battesimo, essere ancorato a Cristo per testimoniare il Vangelo, essere in collaborazione con il proprio Parroco e con le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione, al cui carisma partecipa, avere apertura alle realtà esterne: famiglia, scuola e parrocchia. Deve, infine, essere in costante comunione con le legittime autorità ecclesiastiche (Vescovo, Parroco), come ci ricorda lo Statuto (Art. 14) (allegato 2 al presente verbale).

Il Presidente si augura che una Associazione laica, riconosciuta dalla Santa Sede possa perorare, nei luoghi più opportuni e con gli strumenti più adeguati, anche la causa di beatificazione di Madre Antonia Maria Verna.

Punto4. Definizione degli ambiti regionali dell'Associazione in Italia e nelle nazioni nelle quali sono presenti le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea.

In ottemperanza all'Art. 4.2 dello Statuto, si è proceduto alla determinazione dell'"ambito Regionale".

Ad experimentum sono state definite complessivamente **otto "Regioni"** tra l'Italia e l'estero, tenuto conto della presenza e visibilità dei Gruppi di Laici Verniani operanti accanto alle comunità delle nostre Suore.

Le "Regioni" individuate e definite sono le seguenti:

1. Piemonte

2. Lombardia/Svizzera/Emilia Romagna

3. Puglia/Abruzzo

4. Campania/Calabria/Lazio

5. Kenya

6. Tanzania

7. Libano

8. Argentina

Riguardo all'Argentina il Presidente generale, Mario Trombetta, sentito il parere dei Consiglieri, decide di **“ sperimentare”, per un definito periodo di tempo, la possibilità di operare con una unica “Regione”**. Questo sperando che una unica realtà regionale/nazionale favorisca sinergie di accordo, di aiuto reciproco e di proficuo scambio spirituale, sia pure in presenza di notevoli distanze tra una comunità e l'altra.

Date le difficoltà connesse a tale progetto, verrà effettuata **una verifica “sul campo”** da parte del Presidente stesso che si recherà in Argentina entro luglio-agosto 2005 per dialogare con i responsabili delle tre località e vagliare se vi siano i presupposti, o meno, per dividere il Paese in tre “Regioni”.

Il Presidente afferma che una delle priorità del suo mandato sarà quella di **comunicare con tutte le “Regioni”** e di creare legami con i Gruppi ed i loro rappresentanti regionali, sia ricorrendo al PC ed alla posta elettronica che tramite un foglio-notiziario dell'Associazione Laici Verniani.

Il Presidente ricorda, infine, che la nomina del responsabile Regionale avverrà, congiuntamente a quella dei suoi due Consiglieri, a cura dei responsabili Locali (St.Art.4.2) e che vige il principio dell'incompatibilità di carica (ossia l'eletto dovrà lasciare la carica precedentemente ricoperta, a tutti i livelli).

Punto5. Definizione della formula e delle modalità per essere ammessi all'Associazione (St.Art.9).

Viene deciso all'unanimità che la modalità per essere ammessi all'Associazione può dipendere dalla serietà di impegno di vita cristiana dimostrata dal candidato e dalla conoscenza della vita e del carisma della Fondatrice.

Può trattarsi, infatti, di un laico che già collabora con la comunità delle Suore di Ivrea (nelle scuole od ospedali o nelle loro missioni) come di una persona che, attirata da conoscenti ed amici, o dalla capacità/bontà delle Suore stesse, desidera percorrere un cammino di crescita spirituale interiore, finalizzata anche all'ingresso nell'Associazione.

E' chiaro che i due casi vanno trattati in differente maniera.

Nel primo caso per essere ammessi all'Associazione si richiede:

- Un anno di preparazione spirituale con circa quattro Incontri collettivi di spiritualità tenuti da un esperto sacerdote.
- Almeno un ritiro spirituale presso le nostre Suore.
- Un paio di colloqui del candidato con il Responsabile locale del Gruppo e la Suora che, per incarico della superiora Provinciale, segue il gruppo verniano per capire le motivazioni e verificare il cammino percorso.
- Lettura della "formula" di appartenenza e rinnovo delle promesse dell'Associazione Laici Verniani, in una cerimonia preparata e predisposta nel giorno di particolare devozione mariana dell'8 dicembre.

Nel secondo caso il percorso formativo sarà più lungo ed abbraccerà un periodo di circa due anni con le stesse modalità sopra previste che portano al raddoppio degli impegni esposti nei primi due punti precedenti.

Dopo ampia discussione si stabilisce che la "formula" deve prevedere, quanto meno, il rinnovamento delle Promesse Battesimali, l'adesione al carisma verniano e l'impegno di osservanza dello Statuto.

Il Consiglio accoglie il suggerimento della Vicaria consistente nel coinvolgimento di tutti i Gruppi Verniani nella formulazione di questi concetti. Ogni gruppo farà pervenire, in tempi brevi, una bozza di "formula", contenuta in poche righe, al Presidente od ad uno dei Consiglieri: verrà scelta ed universalmente adottata quella che meglio avrà recepito lo spirito della nostra Associazione, previa approvazione della Madre Generale.

Punto 6. Stesura della bozza del Programma delle linee spirituali e di apostolato per l'anno 2004, in attesa delle relazioni dei singoli Gruppi.

Nel corso dell'Assemblea erano stati individuati, con l'aiuto di Padre Velasio, alcuni temi spirituali che avrebbero potuto costituire una traccia per l'anno 2004.

In estrema sintesi vengono ricordati dal Presidente i seguenti macro-argomenti:

- **Il mistero dell'Eucaristia**
- **Il culto Mariano**
- **La S. Messa**
- **Liturgia delle Ore: imparare a conoscerla ed a pregarla**
- **Un Vangelo**
- **Storia della Chiesa**
- **Catechismo della Chiesa Cattolica**
- **Vita dei Santi, in particolare di madre Antonia Maria Verna.**
- **Lo Statuto dell'Associazione: approfondimento della parte spirituale.**

Sempre in sede assembleare si era convenuto che i singoli Gruppi avrebbero individuato, in base alle loro realtà, alcune di queste linee o ne avrebbero proposte di nuove, inviando al Presidente, entro il mese di dicembre, una relazione che avrebbe compreso anche l'attività del gruppo stesso effettuata nel 2003.

Il Presidente, entro gennaio 2004, sulla scorta di queste indicazioni, avrebbe stilato l'elenco delle linee spirituali formative per l'anno appena iniziato.

Il Consiglio ha ritenuto, per anticipare i tempi su un argomento di così grande importanza, di iniziare ad individuare i temi che rivestano caratteristiche di maggiore priorità.

Vengono pertanto discussi i vari temi sopra citati e vengono evidenziati i seguenti:

- **La Parola: il Vangelo di Luca**, tratto dalla Bibbia di Gerusalemme.
- **Il culto Mariano**: approfondimento della figura di Maria attraverso la lettura ed il commento della "Redemptoris Mater" di Giovanni Paolo II e della "Marialis cultus" di Paolo VI.

- **Madre Antonia Maria Verna:** lettura e commento del testo di Adamo Pierotti e degli Scritti, a cura di padre Majorano.

- **Lo Statuto dell'Associazione:** approfondimento della parte spirituale.

Suor Giuseppina Maria Nicolini reputa quanto mai importanti gli argomenti individuati per l'animazione spirituale e si fa portavoce dell'assenso di Madre Grazia, come anche previsto dallo Statuto (Art.21)

Punto7.Varie ed eventuali.

In questo punto vengono riuniti tre argomenti, non certo di minore importanza rispetto ai precedenti: la formazione spirituale dei "formatori", l'autofinanziamento, le opere di carità.

1. Formazione spirituale dei formatori

Premettendo che per "formatori" si intendono i responsabili di Gruppo, di Regione e gli stessi Consiglieri ed il Presidente Generale, il Consiglio, ravvisando l'enorme importanza di una opportuna preparazione di queste persone (una ventina o lievemente di più se possono venire anche i laici dell'estero), chiede alla Vicaria la disponibilità delle Suore ad ospitare e ad organizzare seminari/conferenze/incontri con esperti sacerdoti,almeno una volta all'anno.

Suor Giuseppina Maria Nicolini, dopo avere consultato Madre Grazia, risponde che "è bene che sia avvertita l'esigenza di una formazione continua e se ne comprenda l'importanza".

La Congregazione favorirà un incontro formativo, forte, di una settimana nella casa di via Valcannuta a Roma. Per motivi logistici, però, la disponibilità sarà nell'ultima settimana di agosto.

Successivamente dovrebbe fare seguito un altro incontro in un fine settimana, per approfondire il discorso e verificare il cammino intrapreso.

Vengono anche proposti i seguenti argomenti, in sintonia con i temi spirituali sopra esposti:

- Riscoperta della nostra filiazione divina in Cristo;

- Approfondimento della identità laicale nella Chiesa;
- Partecipazione al carisma dell'Istituto religioso fondato da Madre A.M.Verna;
- Liturgia delle Ore.

Il Consiglio ringrazia la Vicaria e Madre Grazia per la grande disponibilità dimostrata.

2. Autofinanziamento

Anche se l'Associazione non ha alcuna finalità di lucro (St.Art.19) è necessario reperire fondi per fronteggiare spese vive e finanziare progetti di carità.

Dopo lunga discussione il Consiglio stabilisce che **ogni Gruppo si debba volontariamente tassare**, fornendo un libero contributo, che verrà devoluto per la maggior parte **a ben definiti progetti di carità** e, in percentuali più ridotte, alla propria Regione ed al livello Generale (Centro).

A tal fine è necessario che, ai vari livelli (Gruppo, Regione, Generale) venga nominato un economo, come da disposizione statutaria.

Il Consiglio nomina quindi, dopo averlo interpellato, Economo a livello Generale, l'ing. Gianfranco Bucciardini, laico della Regione Piemonte.

Suo primo compito sarà quello di individuare o una forma di conto corrente postale o un conto corrente bancario, a seconda delle più favorevoli condizioni proposte.

Ogni Economo dovrà rendere conto annualmente ai responsabili del relativo livello delle entrate e delle uscite di cassa.

3. Opere di carità

Argomento, questo, sul quale si ritornerà ripetutamente.

Ultimo trattato ma primo in tutti i cuori in quanto è **il carisma lasciatoci in eredità da Madre Antonia**.

I laici possono fare carità prodigandosi gratuitamente nelle scuole, negli ospedali e nelle missioni ove siano presenti le nostre Suore (St.Art.14).

Possono anche finanziare dei “progetti” ben chiari e definiti, dei quali stimeranno un budget di spesa.

Questi progetti non devono essere casuali, avventurosi, generati da impulsi emotivi, limitati al solo ambito di singolo Gruppo.

Questo creerebbe solo dispendio di energie e di denaro.

Una volta che i Gruppi avranno individuato un fabbisogno specifico, dovranno aprire un “progetto di intervento”, valutandone il costo, e proporlo al Consiglio.

Si deciderà se il progetto dovrà essere finanziato con i mezzi di una sola Regione o se coinvolgere altre Regioni o altre forme di finanziamento, utilizzando una rete nazionale od internazionale di aiuto e solidarietà.

Già la Regione Lombardia cercherà di finanziare un progetto nei prossimi mesi.

Avendo terminato la discussione di tutti i punti all’Ordine del Giorno, il Consiglio si conclude alle ore 12.45, incaricando il Presidente di diffondere il presente verbale e di partecipare tutti i laici dell’Associazione delle decisioni intraprese ed augurandosi, con la preghiera di tutti, di ben operare nel corso del suo mandato, nel nome del Signore, di Maria e di Madre Antonia Maria Verna.

LA SEGRETARIA

Lucia Margherita Renzi

IL PRESIDENTE

Mario V.Trombetta